

## RELAZIONE ANNO 2002

Cari lavoratori e lavoratrici Pistoiesi,

guardando in retrospettiva l'attività di lavoro svolta ed i risultati raggiunti ritengo che molti punti del programma di lavoro che avevo predisposto siano stati centrati.

Traguardi significativi sono stati raggiunti nelle azioni rivolte alla pubblicizzazione ed alla conoscenza dell'Ufficio della Consigliera e delle sue funzioni, ma soprattutto nell'ambito propositivo.

Il Servizio SEDD della provincia di Pistoia, cui avevo chiesto di rilevare il numero degli accessi alla mia pagina Web, esterni alla provincia, mi segnala un Vs. interesse crescente per gli argomenti che tratto.

Ho formalmente aperto otto controversie sulla materia della parità, di cui solo una è ancora in fase di istruttoria mentre le altre devono considerarsi concluse; ho avuto incontri con altri/e lavoratori/trici che, però, non hanno, al momento, ritenuto di aprire il contenzioso con i rispettivi datori di lavoro.

Dalla pubblicizzazione, anche sulla pagina Web, dei fondi stanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione e promozione di uno o più punti del programma obiettivo del Comitato Nazionale Pari Opportunità per l'anno 2002, ho avuto contatti con la Confcommercio, con Servindustria Srl (agenzia formativa della Associazione Industriali di Pistoia) e con la C.N.A. di Pistoia.

Segnalo che Servindustria Srl ha, successivamente, ritenuto di presentare un progetto, che ho valutato positivo e stimolante (in cui è stato segnalato il supporto e l'adesione alla stesso da parte della Consigliera di Parità), intitolato "LE DONNE NELLA MODA – CORSO DI FORMAZIONE PER PROGETTISTE DI MODA".

Il progetto, rivolto soprattutto alle lavoratrici che vogliono rientrare nel mondo del lavoro dopo esserne uscite per motivazioni legate alla maternità, cerca di far raggiungere alle donne un livello di conoscenza e capacità tali da poterle proiettare in ruoli di vertice e decisionali.

Ritengo di aver partecipato attivamente alla Commissione Provinciale Tripartita, alla Commissione Pari Opportunità e quale socio ordinario alla Coop."Net- met"; Cooperativa che promuove il progetto comunitario Equal per l'inserimento delle fasce deboli nel mondo del lavoro per l'area metropolitana Toscana.

Ho portato a termine, con la collaborazione dell'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Pistoia e con il contributo scientifico dell'Osservatorio Sociale, un modulo questionario che verrà sottoposto per un'indagine sul personale, nelle materie attinenti a questioni sulla parità, ai dipendenti in forza della Provincia di Pistoia e dei comuni di Pistoia, Quarrata, e S. Marcello P.se.

Dei risultati che verranno raggiunti sarà mia cura tenerVi informati anche perché il questionario potrà essere adattato per altre realtà nell'ambito pubblico e/o privato.

Una sosta inaspettata, nonostante lo sforzo profuso, l'ho registrata, invece, nei confronti della maggior parte dei comuni della provincia che sono ancora reticenti alla costituzione dei Comitati Pari Opportunità. Ciò potrebbe portarmi, ove questa situazione di indifferenza persista, ad esercitare i poteri sanzionatori nei confronti delle Amministrazioni previsti dalla legge (s.v. blocco delle assunzioni del personale).

Ho già messo in rete il programma di lavoro per l'anno 2003 che è ancora più ricco di iniziative rispetto all'anno passato anche perché ho la possibilità di gestire fondi attribuiti al mio ufficio ex art. 9 del D.Lgs 23/05/2000, n. 196.

Solo recentemente ho potuto leggere la Raccomandazione Rec (2002)5 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa avente ad oggetto la protezione delle donne dalla violenza.

L'Allegato alla Raccomandazione indica agli Stati la priorità di garantire alle donne il diritto a non subire violenza; gli stati non potranno sottrarsi a tale obbligo invocando i costumi, la religione o la tradizione.

La Raccomandazione è il frutto dell'avvenuto riconoscimento che il fenomeno della violenza sulle donne è universale e coinvolge tutti i paesi e le classi sociali.

Vi segnalo che a partire dagli anni 70, il Consiglio d'Europa, ed in particolare il Comitato incaricato di promuovere la parità fra donne e uomini, ha promosso iniziative per la difesa delle donne dalla violenza anche perché è risultato che le vittime, per le violenze subite, rimangono segnate nell'equilibrio fisico e/o psichico per lunghi periodi o, addirittura, per tutta la vita; con prevedibili ripercussioni per le donne-vittime nell'ambito sociale, relazionale e del lavoro.

In linea con l'indirizzo europeo, cercherò di favorire iniziative nell'ambito provinciale per combattere ogni forma di violenza sulle donne.

Per il prosieguo della mia attività apprezzerò Vs. segnalazioni e/o suggerimenti sui temi che affronto e/o che potrei affrontare.

Vi saluto con l'augurio di un proficuo 2003.

LA CONSIGLIERA DI PARITA'  
Avv. Marica Bruni